

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Telef. 67.121, 63.521, 61.466, 67.845
INTERURBANE - Amministrazione 684.706 - Redazione 68.495
ABBONAMENTI: Un anno L. 6.250
Un semestre L. 3.250
Un trimestre L. 1.700
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITÀ: in ogni caso Commercial - Crema L. 150 - Domestici L. 200 - Estero L. 300 - Giorno L. 100 - Settimanale L. 200 - Mensile L. 300 - Trimestrale L. 800 - Annuale L. 2.500 - Pubblicità in Italia (S.P.A.) - Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.312 - 63.691 - 63.692 - 63.693 - 63.694 - 63.695 - 63.696 - 63.697 - 63.698 - 63.699 - 63.700 - 63.701 - 63.702 - 63.703 - 63.704 - 63.705 - 63.706 - 63.707 - 63.708 - 63.709 - 63.710 - 63.711 - 63.712 - 63.713 - 63.714 - 63.715 - 63.716 - 63.717 - 63.718 - 63.719 - 63.720 - 63.721 - 63.722 - 63.723 - 63.724 - 63.725 - 63.726 - 63.727 - 63.728 - 63.729 - 63.730 - 63.731 - 63.732 - 63.733 - 63.734 - 63.735 - 63.736 - 63.737 - 63.738 - 63.739 - 63.740 - 63.741 - 63.742 - 63.743 - 63.744 - 63.745 - 63.746 - 63.747 - 63.748 - 63.749 - 63.750 - 63.751 - 63.752 - 63.753 - 63.754 - 63.755 - 63.756 - 63.757 - 63.758 - 63.759 - 63.760 - 63.761 - 63.762 - 63.763 - 63.764 - 63.765 - 63.766 - 63.767 - 63.768 - 63.769 - 63.770 - 63.771 - 63.772 - 63.773 - 63.774 - 63.775 - 63.776 - 63.777 - 63.778 - 63.779 - 63.780 - 63.781 - 63.782 - 63.783 - 63.784 - 63.785 - 63.786 - 63.787 - 63.788 - 63.789 - 63.790 - 63.791 - 63.792 - 63.793 - 63.794 - 63.795 - 63.796 - 63.797 - 63.798 - 63.799 - 63.800 - 63.801 - 63.802 - 63.803 - 63.804 - 63.805 - 63.806 - 63.807 - 63.808 - 63.809 - 63.810 - 63.811 - 63.812 - 63.813 - 63.814 - 63.815 - 63.816 - 63.817 - 63.818 - 63.819 - 63.820 - 63.821 - 63.822 - 63.823 - 63.824 - 63.825 - 63.826 - 63.827 - 63.828 - 63.829 - 63.830 - 63.831 - 63.832 - 63.833 - 63.834 - 63.835 - 63.836 - 63.837 - 63.838 - 63.839 - 63.840 - 63.841 - 63.842 - 63.843 - 63.844 - 63.845 - 63.846 - 63.847 - 63.848 - 63.849 - 63.850 - 63.851 - 63.852 - 63.853 - 63.854 - 63.855 - 63.856 - 63.857 - 63.858 - 63.859 - 63.860 - 63.861 - 63.862 - 63.863 - 63.864 - 63.865 - 63.866 - 63.867 - 63.868 - 63.869 - 63.870 - 63.871 - 63.872 - 63.873 - 63.874 - 63.875 - 63.876 - 63.877 - 63.878 - 63.879 - 63.880 - 63.881 - 63.882 - 63.883 - 63.884 - 63.885 - 63.886 - 63.887 - 63.888 - 63.889 - 63.890 - 63.891 - 63.892 - 63.893 - 63.894 - 63.895 - 63.896 - 63.897 - 63.898 - 63.899 - 63.900 - 63.901 - 63.902 - 63.903 - 63.904 - 63.905 - 63.906 - 63.907 - 63.908 - 63.909 - 63.910 - 63.911 - 63.912 - 63.913 - 63.914 - 63.915 - 63.916 - 63.917 - 63.918 - 63.919 - 63.920 - 63.921 - 63.922 - 63.923 - 63.924 - 63.925 - 63.926 - 63.927 - 63.928 - 63.929 - 63.930 - 63.931 - 63.932 - 63.933 - 63.934 - 63.935 - 63.936 - 63.937 - 63.938 - 63.939 - 63.940 - 63.941 - 63.942 - 63.943 - 63.944 - 63.945 - 63.946 - 63.947 - 63.948 - 63.949 - 63.950 - 63.951 - 63.952 - 63.953 - 63.954 - 63.955 - 63.956 - 63.957 - 63.958 - 63.959 - 63.960 - 63.961 - 63.962 - 63.963 - 63.964 - 63.965 - 63.966 - 63.967 - 63.968 - 63.969 - 63.970 - 63.971 - 63.972 - 63.973 - 63.974 - 63.975 - 63.976 - 63.977 - 63.978 - 63.979 - 63.980 - 63.981 - 63.982 - 63.983 - 63.984 - 63.985 - 63.986 - 63.987 - 63.988 - 63.989 - 63.990 - 63.991 - 63.992 - 63.993 - 63.994 - 63.995 - 63.996 - 63.997 - 63.998 - 63.999 - 64.000

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN QUESTO NUMERO
"SALUTO DI CAPODANNO",
di PALMIRO TOGLIATTI

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 1

MARTEDÌ 1 GENNAIO 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Saluto di Capodanno



Sono quasi tutte coperte di nebbia, in questi giorni, città e campagne d'Italia. Nell'animo dei cittadini vi è perplessità, timore ed anche angoscia, per il modo come sono andate, nell'anno che si è chiuso, le cose pubbliche e le cose private, per ciò che si pensa possa portarci l'avvenire. Scacciamo la perplessità, il timore, l'angoscia! Un anno nuovo si apre davanti a noi. Quest'anno sarà ciò che lo faremo essere, noi, uomini che viviamo del nostro lavoro, che amiamo la libertà e la pace — e siamo la grande maggioranza del genere umano.

E' vero, è diminuito, nell'anno trascorso, il valore del lavoro dell'uomo, perché le merci non sono adeguate né al cresciuto prezzo delle cose, né agli scandalosi nuovi guadagni del ricco. Ma i lavoratori che hanno saputo unirsi, resistere, lottare, sempre sono riusciti a strappare condizioni più favorevoli.

E' vero. Gli uomini che governano l'Italia sembrano preoccupati soltanto di seminare discordia tra i cittadini, odio contro i popoli che si sono liberati dal giogo del capitalismo. Sono giunti al punto di respingere con la brutalità e lo scherno l'appello sincero alla concordia nazionale per riparare alle sciagure e ai danni delle recenti catastrofi naturali. Ignorano un generoso aiuto, perché ci è giunto dall'Unione Sovietica, dal Paese socialista. Danno la caccia ai bambini dei poveri, per impedire che oneste famiglie di lavoratori li soccorrano. Ma nemmeno si accorgono che ogni loro atto fazioso accresce e viepiù stringe le file di quei cittadini che vogliono la unità e il rinnovamento del Paese attraverso la concordia e la collaborazione di tutti coloro che onestamente vivono del loro lavoro.

E' vero. Cura principale degli uomini che governano l'Italia è di evocare con tutte le loro parole e con tutta la loro azione lo spavento di una nuova guerra, che farebbe a pezzi gli uomini, che distruggerebbe la civiltà. Nell'abisso delle spese per preparare la guerra gettano le nostre ricchezze. Ma ricordiamoci che l'anno testé finito è stato, nell'insieme, favorevole alla causa della pace, e ciò grazie all'opera di chi questa causa soprattutto difende. Al centro di questo anno, dopo le vittorie del popolo coreano contro gli invasori stranieri, sta la proposta sovietica di metter fine in Corea alle azioni di guerra. I piani degli imperialisti ne sono stati sconvolti. Il fronte delle forze della pace si è nuovamente accresciuto, rafforzato.

Dicono, e vogliono incutere ai popoli nuova paura, che l'anno che oggi incomincia sarà decisivo, per la pace o per la guerra. Ma non vi è niente di decisivo, nel mondo e nella storia, se non la resistenza e la lotta oppure la inerzia e passività dei popoli.

Uniamoci, combattiamo più fieri e decisi per la pace, portiamo a questa lotta nuovi milioni di donne e di uomini, e la pace sarà salva.

Uniamoci, combattiamo per esigere un pane degno di uomini, e riusciremo a fiaccare la tracotanza dei privilegiati, a dare inizio al rinnovamento economico della nostra Patria.

Stringiamo in un fronte sempre più largo tutti i cittadini che non ne vogliono più sapere della faziosità e della corruzione dei governi clericali, e riusciremo a riportare la vita politica e morale del Paese sul binario tracciato dalla vittoria sul fascismo nella guerra popolare di liberazione e dalla Costituzione repubblicana.

Perché tutto questo possa attuarsi, auguro a tutti i lavoratori, a tutti i cittadini di fede democratica, di aver fiducia nelle loro forze, di non lasciarsi intimidire dai nuovi tiranni, di andare avanti, sempre più decisi, sulla via della libertà, della pace, del socialismo.

Noi comunisti continueremo a tenere con onore e coraggio il posto nostro, che è oggi, com'è stato sempre, il posto della avanguardia chiaroveggente, esperta di tutte le difficoltà, ma capace sempre di superarle.

Buon anno e nuovi successi ai popoli dell'Unione Sovietica che edificano, sotto la guida del Partito bolscevico e di Stalin, una società nuova.

Buon anno e nuovi successi a tutti i popoli d'Europa e d'Asia che non sono più schiavi del capitalismo.

Buon anno e nuovi successi a chi ama e vuole la pace, a chi si adopera perché regni concordia tra gli uomini, giustizia per i lavoratori.

Siano condannati al fallimento, nell'anno nuovo, i piani di guerra degli imperialisti americani: siano confusi e sconfitti i loro servitori nel nostro Paese. Si inizi per il nostro e per tutti i popoli del mondo un periodo nuovo di comprensione e intesa reciproche, di tranquillità, di benessere.

PALMIRO TOGLIATTI

AL SUO RITORNO DALLA CONFERENZA DEI MINISTRI OCCIDENTALI I risultati negativi di Parigi confermati da De Gasperi

Conferenza stampa alla stazione - Il riarmo tedesco è l'unica decisione concreta - Polemica con Togliatti sulla coalizione clericale italo-franco-tedesca

Atteso da ministri, sottosegretari, ammiragli e generali, e dal giornalismo, De Gasperi è giunto ieri con quaranta minuti di ritardo alla stazione Termini. Guardo e discorso dal treno, seguito da Pella, Paceardi, aveva l'aria stanca e infastidito. Subito al primo posto dietro un tavolo sistemato alla meglio nell'atrio della stazione, ed ha iniziato la lettura di una lunga e confusissima dichiarazione, con lo scopo di fornire alla stampa governativa la versione più digeribile degli scopi e dei risultati della riunione parigina.

Notizie già abbastanza chiare, tuttavia, avevano preceduto in Italia il Presidente del Consiglio. L'intervento di Eisenhower nelle trattative dei sei ministri, degli esteri, aveva tolto ogni dubbio sull' scopo essenziale della riunione parigina: trovare il modo di realizzare al più presto un accordo qualsiasi che consentisse l'immediato inizio del riarmo della Germania occidentale. Ci si attendeva che De Gasperi spargesse innanzitutto questo aspetto fondamentale della questione. In realtà il Presidente del Consiglio non ne ha fatto parola, preoccupandosi invece di ritardare l'attenzione sull'impalcatura politica e ideologica che si accompagna al riarmo tedesco francese e italiano.

Il riarmo tedesco

Innanzitutto De Gasperi ha rifatto la storia delle trattative iniziate a Strasburgo per la costituzione della cosiddetta comunità difensiva europea, e dei suoi tentativi di garantire lo sbocco federativo (al di sopra dei vincoli imposti dalle Costituzioni dei vari Paesi, dalla mancanza di un mandato parlamentare, dai principi di sovranità nazionale). Riuscendo a far passare un'assemblea interparlamentare che dovrebbe entro sei mesi dalla sua nascita elaborare la costituzione della nuova « comunità europea ».

I governi interessati dovrebbero, tra loro, pronunciarsi entro tre mesi sul progetto dell'assemblea. Nel frattempo, per « marciare » con il riarmo, secondo le espressioni di De Gasperi, si può avviare l'organizzazione provvisoria di un Commissariato di difesa sottoposto al controllo di un Consiglio di Ministri dei paesi interessati. De Gasperi ha quindi « avvertito » i successi delle riunioni parigine nell'aver fissato delle date di scadenza più o meno precise.

Tutto ciò conferma, come si vede, la gravità delle decisioni di Parigi. Risulta infatti chiaro che, pur non essendo riusciti a met-

tersi d'accordo in alcun modo sui problemi concreti economici, finanziari e politici inerenti alla cosiddetta « comunità europea », i sei ministri degli esteri hanno voluto dare ad ogni costo una parvenza di vita ad un accordo provvisorio di cui lo scopo immediato è quello di consentire l'inizio del riarmo tedesco. Per cercare di superare gli ostacoli incontrati finora, i sei ministri, che esteri si riuniranno di nuovo a Parigi verso la fine di gennaio. Al tempo stesso si è reso necessario un rinvio della conferenza atlantica di febbraio, in modo che i governi atlantici europei possano presentarsi a tale conferenza senza che esistano più intralci alla realizzazione dei piani militari dell'imperialismo americano in Europa.

Ciò non toglie, tuttavia, che la riunione di Parigi abbia messo in evidenza le difficoltà insormontabili contro cui urtano tali piani. Pur col suo linguaggio confuso e possibilista, De Gasperi ha ammesso che innumerevoli sono i fattori che impediscono di iniziare tutto quello che il bilancio comune che dovrebbe finanziare il costituendo esercito europeo. Per fare una soluzione « di mezzadria » tra i punti di vista dei ministri occidentali e il Commissariato unico europeo, è stata affacciata, ma finora respinta a Parigi. La situazione particolare del riarmo della Germania occidentale, priva sulla carta di un suo bilancio militare, costituirebbe un altro ostacolo. Allo stesso modo è risultato che le dichiarazioni di De Gasperi, che la Francia, l'Italia e la Germania non sono riuscite a convincere i Paesi del Benelux a rinunciare ai loro armamenti, De Gasperi tiene particolarmente. Anche per ciò che riguarda i rapporti con l'organizzazione atlantica, in relazione al sostegno finanziario provvisorio tra i parlamenti nazionali, De Gasperi ha fatto un'ammisione, che ha stupito tutti i presenti, e ha provocato urtanti dichiarazioni rimaste tuttavia vane, è stata fatta prima da De Gasperi e quindi da Paceardi per la difesa di un particolare punto della dichiarazione. De Gasperi ha ammesso che i piani di riarmo non sono stati approvati dal Consiglio di Ministri, e che i piani di riarmo non sono stati approvati dal Consiglio di Ministri, e che i piani di riarmo non sono stati approvati dal Consiglio di Ministri.

De Nicola da Einaudi

Per ciò che riguarda la natura clericale della sua azione, De Gasperi si è limitato a negarla perentoriamente come il continuatore del federalismo cattolico di origine repubblicana e liberale. Per con-

Gioioso Capodanno nell'Unione Sovietica per le grandi vittorie nell'edificazione del comunismo

150.000 abeti a Mosca per gli alberi tradizionali - Feste e spettacoli per bambini ovunque - La "Pravda", e lo "Izvestia", tracciano il bilancio del 1951

OSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA. 31. — Il popolo sovietico si appresta a festeggiare il Capodanno in un'atmosfera di entusiasmo per le grandi conquiste realizzate nel campo di lavoro pacifico di edificazione del comunismo e per i successi riportati in tutto il mondo dal movimento della pace.

Una intensa animazione regna nelle strade della capitale sovietica dove i cittadini si affrettano a fare gli ultimi acquisti. In questi ultimi giorni i negozi sono stati letteralmente invasi. I grandi magazzini « Universmag », hanno contato più di 200.000 clienti in un solo giorno e il « Gastronom », 1.100.000. I più di 100.000 visitatori, gli 100.000 telegrammi di auguri, 20 milioni di dollari per l'acquisto di un solo abete, e il « Gastronom », 1.100.000. I più di 100.000 visitatori, gli 100.000 telegrammi di auguri, 20 milioni di dollari per l'acquisto di un solo abete, e il « Gastronom », 1.100.000.

IL PIU' BEL REGALO PER LE FAMIGLIE LONTANE

I coreani propongono lo scambio dei prigionieri per il 1. gennaio

Gli americani si rifiutano di restituire 37.000 prigionieri

KAESONG. 31. — Un fredda tagliente, che ostacola qualsiasi movimento sul fronte al di fuori delle postazioni, ha limitato oggi ad azioni di pattuglia e a scontri locali le operazioni in Corea. Sarà questa pausa, unico sollievo per gli uomini affranti e logorati da decine di mesi di gita oltre la corona di un anno rivelatosi per i più seri e feroci di aggressione dell'imperialismo americano. I soldati americani, che potranno scendere in un nuovo soltanto in qualche brivido e con la speranza di ritorno alle case lontane, rivolgeranno tuttavia invano, come qual che giorno fa è avvenuto per Na, il loro pensiero alla terra di Pan Mun Jon.

Un regalo di Capodanno

Oggi, durante la discussione in seno alla sua commissione per i prigionieri, il generale Le Sang-quo ha chiesto agli americani che lo scambio completo di tutti i prigionieri di guerra, da ambo le parti, si compia entro il 1. gennaio. Un regalo di Capodanno per il mondo americano. Ma questo scambio, per l'insieme dei due paesi, è un regalo di Capodanno per il mondo americano. Ma questo scambio, per l'insieme dei due paesi, è un regalo di Capodanno per il mondo americano.

L'invio dei messaggi

I messaggi erano stati distribuiti con vari ed ineguali sistemi: alcuni perpendendo da alberi di natali festosamente decorati o da effigie di papa Nostro, e altri per tempo lungo i reticolati nonché in località situate nelle retrovie americane. Altri erano affidati ad agenzie che li portavano nelle linee nemiche. L'indomani mattina è stato osservato che gli americani si ingegnavano a pacchi con grande interesse ed entusiasmo.

30 milioni di dollari per un incrociatore?

Le agenzie ANSA-APP comunicano che secondo fonti bene informate l'entrate per il 1952, per il bilancio di Stato, si sono ridotte di 30 milioni di dollari. Il bilancio di Stato, per il 1952, si è ridotto di 30 milioni di dollari. Il bilancio di Stato, per il 1952, si è ridotto di 30 milioni di dollari.

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio è un'immagine che si riferisce a una situazione di conflitto o di opposizione. In questo caso, si riferisce alla situazione di conflitto tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Radionastagio di Einaudi agli italiani all'estero

Il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, ha inviato in occasione del nuovo anno, un radionastagio a tutti i cittadini italiani residenti all'estero. Il radionastagio è stato trasmesso in tutte le lingue e in tutti i dialetti italiani.

Il fasso dell'anno

Il fasso dell'anno è un'immagine che si riferisce a una situazione di conflitto o di opposizione. In questo caso, si riferisce alla situazione di conflitto tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.



72 morti negli Stati Uniti in quattro disastri aerei

Un altro apparecchio è precipitato in Brasile

Il Comitato Centrale convocato per il 5 gennaio

È confermata la convocazione del Comitato centrale del Partito Comunista Italiano, che si terrà a Roma, venerdì 4 gennaio alle ore 16.

Il livello del Po è ancora aumentato

ROVIGO. 31. — L'aumento di un metro di acqua del Po causato dalle incessanti piogge di questi giorni, ha fatto aumentare per via degli squarci degli argini in parte ancora aperti, a Occhiobello e Panaro, il livello dell'acqua nella palude poenana. Questo improvviso aumento dell'acqua ha dato la misura della scarsezza, rispetto alle necessità del lavoro, con cui il governo ha eseguito i lavori sulle falde e ha allarmato tutta la popolazione che pensa con paura alle prossime piene di primavera, contro le quali le coronazioni assai ben poco potranno fare.

Un pover'uomo muore assiderato

PAVIA. 31. — Il cadavere del quarantacinquenne Ugo Beretta è stato ritrovato steso su alcuni panni addossato ad un portone ancora chiuso di via Lunga, nel pressi del dormitorio pubblico. L'inchiesta ha stabilito che il Beretta, pover'uomo e forse affamato, era morto per assideramento mentre tentava di raggiungere a tarda ora il suo abitacolo rivoero.

Un pover'uomo muore assiderato

Un pover'uomo muore assiderato. Il cadavere del quarantacinquenne Ugo Beretta è stato ritrovato steso su alcuni panni addossato ad un portone ancora chiuso di via Lunga, nel pressi del dormitorio pubblico. L'inchiesta ha stabilito che il Beretta, pover'uomo e forse affamato, era morto per assideramento mentre tentava di raggiungere a tarda ora il suo abitacolo rivoero.

ARMANDO

PER IL 1952 IL MESSAGGIO DELLA CGIL

Ecco il testo del saluto pronunciato alla radio dal compagno Di Vittorio. Alla soglia del nuovo anno che sorge, la vostra grande organizzazione sindacale unitaria - la Confederazione Generale Italiana del Lavoro - augura a tutti voi lavoratori italiani un anno di prosperità e di ogni corrente, una migliore annata, che garantisca alle vostre famiglie, alle vostre creature, a tutto il popolo nostro, maggiore benessere e tranquillità di vita.

In questo periodo di festività tradizionali, mentre le famiglie si raccolgono ed esultano assieme in più elevati sentimenti umani e la gioia di vivere, il nostro pensiero va ai fratelli che più soffrono: va ai disoccupati; va ai vecchi lavoratori ed invalidi privi di pensione, o con pensioni ancora miserabili; va ai giovani che si affacciano alla vita attiva e trovano tutte le porte chiuse, per cui è negata loro ogni prospettiva di lavoro fecondo e di vita serena alla quale hanno diritto. E poiché nell'anno che muore si sono abbattute sul nostro Paese le immense sciagure delle alluvioni, che hanno duramente colpito vaste popolazioni della Valle Padana, del Mezzogiorno e delle Isole, il nostro pensiero fraterno va specialmente agli alluvionati, ai quali la C.G.I.L. rinnova l'impegno di operare con tutte le sue forze perché le terre allagate siano prosciugate, perché le case distrutte o danneggiate siano ricostruite o riparate, perché tutte le opere suggerite dai tecnici al Convegno di Mantova siano subito realizzate - per non doverci accatastare le prossime piene di primavera - affinché la vita normale venga rapidamente ripristinata nelle zone devastate e tutti i profughi possano ritornare alle loro case.

In questa occasione ci è gradito ricordare il nobile slancio di fraternità nazionale e umana dimostrata nella sciagura del popolo italiano, che si è ritrovato unito nella azione di soccorso e di assistenza ai fratelli colpiti. Questa unità popolare è stata ammirata dal mondo, per cui attestazioni tangibili di solidarietà ci sono giunte da numerosi Paesi esteri. La nave sovietica « Timiriazev », che ha compiuto appositamente una crociera della amicizia e della pace « di Mar Nero », è tuttora nel porto di Genova, dove scarica le decine di migliaia di quintali di farina, di zucchero, di latte condensato e di grano da semina - oltre che numerose macchine agricole - offerti dai Sindacati, dalle Cooperative e dalle organizzazioni femminili dell'Unione Sovietica agli alluvionati d'Italia.

L'unità realizzata dal nostro popolo nella sciagura e la solidarietà internazionale che ha saputo meritarsi, dimostrano che la propaganda di odio dei fautori di guerra non ha fondamento e che la pace si può e si deve garantire all'Italia e al mondo. In questa certezza, i lavoratori italiani nel nuovo anno, riaffermano la loro volontà unanime di salvare la pace.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

L'ESERCITO EUROPEO, NON E' NATO, MA LE S.S. RIAVRANNO LE ARMI

Unanime riconoscimento a Parigi del fallimento della conferenza dei "sei"

Un generico comunicato - Nuovo incontro a Parigi il 20 gennaio Vasti consensi alla dichiarazione di Togliatti all' "Humanité"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI. 31. - La conferenza sull'esercito europeo - si è conclusa ieri a Parigi con un fallimento quasi completo: dopo la sfrenata euforia di sabato serale, quando in un'atmosfera di ottimismo si era parlato di un accordo unanime, si è passati a un clima di amaro realismo. Nulla di fatto, dunque: quattro giorni di trattative affannose, durante i quali i ministri sono rimasti inchiodati ai loro tavoli dalle dure del mattino alle 8-9 di sera con una sola breve interruzione, non soltanto non hanno da-

essere risultato con un accordo unanime. La struttura la composizione e le modalità di funzionamento degli organi che dovrebbero dirigere il futuro organismo militare - collegio commissariale, consiglio di ministri, assemblea parlamentare e corte di giustizia, sono ancora da determinare. Il bilancio comune, quello in cui dovrebbero confluire i crediti militari di ogni paese, è rimasto allo stadio di un piano desiderato.

Nulla di fatto, dunque: quattro giorni di trattative affannose, durante i quali i ministri sono rimasti inchiodati ai loro tavoli dalle dure del mattino alle 8-9 di sera con una sola breve interruzione, non soltanto non hanno da-

Acheson confessa l'insuccesso della politica aggressiva nel '51

L'ex presidente Hoover rivela che quest'anno la corruzione negli ambienti politici ha raggiunto vertici mai toccati

WASHINGTON. 31. - Un bilancio passato della politica estera americana nel 1951 è stato fatto dal Segretario di Stato americano Acheson nel corso di un discorso rivolto agli ex-combattenti ebrei e ai veterani della guerra in Corea. Acheson ha affermato: « Non abbiamo alcuna ragione di essere soddisfatti ». Il ministro, esaminando i vari settori della scacchiere internazionale, ha ammesso che gli Stati Uniti « hanno perduto terreno nel Medio Oriente », non sono stati in grado di portare a termine le operazioni aggressive in Corea e hanno avuto notevoli scacchi in Birmania e in Indocina.

Il capo della Chiesa evangelica attacca il riarmo della Germania

Heinemann afferma che l'unificazione è possibile solo se la Germania si stacca dal blocco atlantico

BERLINO. 31. - In un articolo pubblicato dalla « Aachener Nachrichten », il dott. Heinemann, capo della Chiesa evangelica tedesca ed ex ministro degli Interni di Bonn, chiede la cessazione della rimilitarizzazione della Germania occidentale e l'unificazione del Paese.

Il pastore Niemoeller in viaggio per Mosca

BERLINO. 31. - Il dottor Niemoeller, esponente della chiesa evangelica della Germania occidentale e notoriamente contrario al riarmo della Germania, è partito per Mosca.

Atroce morte di un palombaro

FERRARA. 31. - Un'atroce morte ha incontrato un palombaro che si vocava per conto della Metallodi Padana: è stato ucciso da un cinghiale di montagna.

Bimbi greci avvelenati da latte in scatola americano

ATENE. 31. - Il giornale « Eftichia » scrive che i ricami effettuati nei riguardi dell'avvelenamento collettivo dei bambini greci, avvenuto qualche tempo fa, hanno accertato che è stato provocato dal latte condensato deteriorato inviato dagli Stati Uniti come « aiuto » al popolo greco.

Fuggito dal carcere lo strangolato e della confessa

AMIENS. 31. - Leon Meurant, il mo condannato a morte e sceso in ottobre per aver strangolato la bella contessa Mousisa Saurin de Chalon, è fuggito oggi dal carcere di Chalon. Il giudice copriente di Meurant, ha posto fuori combattimento due guardie della prigione con l'aiuto di un altro ven-

Altre navi affondano per la bufera nell'Atlantico

Decline di morti e ingenti danni sulle coste dell'Inghilterra e della Francia

LONDRA. 31. - La tempesta di eccezionale violenza che da tre giorni flagella le coste britanniche, e investe tutte le coste atlantiche europee continua con la stessa intensità, attenuata soltanto in alcuni settori. Come è stato annunciato il transatlantico « Queen Mary » attraccato a Southampton e a bordo del quale trovosi il Primo Ministro Churchill, Eden e il suo seguito non partirà per New York fino a mezzogiorno di oggi, a causa dell'avaria toccata alla ancora.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Altre navi affondano per la bufera nell'Atlantico

Decline di morti e ingenti danni sulle coste dell'Inghilterra e della Francia

LONDRA. 31. - La tempesta di eccezionale violenza che da tre giorni flagella le coste britanniche, e investe tutte le coste atlantiche europee continua con la stessa intensità, attenuata soltanto in alcuni settori. Come è stato annunciato il transatlantico « Queen Mary » attraccato a Southampton e a bordo del quale trovosi il Primo Ministro Churchill, Eden e il suo seguito non partirà per New York fino a mezzogiorno di oggi, a causa dell'avaria toccata alla ancora.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.



DELHI. 31. - Il Fronte unito di sinistra ha ottenuto una nuova vittoria nelle elezioni indiane. Il suo candidato Parmevaran Nair ha sconfitto l'ex avversario Natarayan Pillai, ex primo ministro dello Stato di Travancore-Cochin, ed è stato eletto al Parlamento indiano. Il candidato del Fronte Ravindran è l'indipendente Moid, pure appoggiato dal Fronte, sono stati eletti membri dell'Assemblea legislativa di Travancore-Cochin.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Churchill partito per gli Stati Uniti

SOUTHAMPTON. 31. - Il transatlantico « Queen Mary » con a bordo il Primo Ministro Churchill ha salpato oggi per gli Stati Uniti con tre giorni di ritardo sul previsto. La nave ha preso il mare alle 12.38.

Advertisement for 'VIE NUOVE' magazine, featuring Luigi Longo and weekly content.

Advertisement for 'Bimbi greci avvelenati' (Greek children poisoned) with a photo of a child.

Advertisement for MAS (Magazzini allo Statuto) clothing store, featuring a man in a suit and a child.

Advertisement for household appliances including Cucine, Scaldabagni, Termosifoni, Radio, and Fornelli.